

→ **Un mese di campagna elettorale** Tory in testa nei sondaggi ma l'esito è ancora incerto

→ **Dibattiti in tv** Per la prima volta previsti faccia a faccia in diretta tra i leader dei partiti maggiori

# Regno Unito, le elezioni il 6 maggio Brown punta sull'«economia in ripresa»

Gordon Brown annuncia al 6 maggio la data del voto e apre la campagna elettorale. «La ripresa è avviata, non mettiamola a rischio». Conservatori in testa nei sondaggi. Cameron fa leva su «speranza e ottimismo».

MARINA MASTROLUCA

«È il segreto peggio custodito degli ultimi anni, le elezioni si terranno il 6 maggio». Con la squadra di governo schierata davanti al numero 10 di Downing Street a dar prova di unità e efficienza pronta all'uso, Gordon Brown ha annunciato finalmente la data delle prossime politiche e sfoderato le sue carte per il mese di campagna elettorale che lo attende. «La Gran Bretagna è sulla via della ripresa economica e non dobbiamo mettere a rischio questa ripresa - ha detto il premier, chiedendo un mandato "forte e chiaro" -. È l'ora delle grandi scelte». E per quanto lo riguarda, la scelta che l'elettorato si troverà davanti è tra un salto nel buio ed una squadra di governo che ha già fissato le coordinate per uscire dalle crisi senza mettere a repentaglio l'organizzazione sociale. «Non permetteremo che 13 anni di investimenti e riforme nei nostri pubblici servizi per costruire il futuro siano messi a rischio», ha detto.

Pochi minuti dopo l'annuncio, Brown era già su un treno diretto nel Kent per avviare la sua campagna elettorale in un supermarket, mentre il suo avversario numero uno si infilava in un ospedale di Birmingham per ripetere gli slogan annunciati in conferenza stampa. «Un nuovo inizio», è la promessa di David Cameron, che condurrà i Tory alle urne sotto la bandiera di «speranza, ottimismo e cambiamento». Slogan un tantino troppo generici, ma accompagnati dalla promessa di un taglio drastico del deficit pubblico, senza toccare la busta paga della maggior parte dei lavoratori, come invece il Labour - che ieri ha varato una tassa del 50% sui redditi superiori alle



Foto di Andy Rain/Epa-Ansa

Il primo ministro Gordon Brown e il Cancelliere dello scacchiere Alistair Darling annunciano il giorno delle elezioni

## Francia Sarkozy-Carla, la procura indaga sui pettegolezzi

La procura di Parigi ha avviato un'inchiesta preliminare sulle indiscrezioni pubblicate dai media francesi sulle infedeltà della coppia Sarkozy-Carla. Già la scorsa settimana l'editore del Journal de Dimanche, su cui è stato pubblicato il blog con le voci sul presidente francese e sua moglie, ha sporto una denuncia contro ignoti per «presunto reato di introduzione fraudolenta di dati in un sistema informatico», l'autore e il direttore di Newsweb sono stati licenziati. Sarkozy e Carla avevano smentito le voci delle infedeltà ma la vicenda ha innescato un meccanismo a catena sulla stampa internazionale. Per l'avvocato di Sarkozy, quei pettegolezzi sono una manovra «per destabilizzare il presidente francese e sua moglie montata su ragioni personali o economiche».

150.000 sterline - prevede a partire dal prossimo anno. Come? Con uno Stato light, opposto al «big government» versione laburista. «È la più importante elezione generale di questa generazione - ha detto Cameron -. Non dovete sopportare altri cinque anni di Gordon Brown».

### «HUNG PARLIAMENT?»

I sondaggi continuano a segnalare i Tory in vantaggio, ma con grandi differenze secondo gli istituti di rilevazione. Una forbice ridotta al 4% dall'Icm per il Guardian (37 a 33 a favore dei conservatori) ma che arriva ad uno scarto di 10 punti stando ad altri due test condotti da YouGov e Opinion: 41 a 31 o 39-29, comunque un margine più che sufficiente per un ritorno dei Tory al governo.

Gli analisti sono però piuttosto cauti e l'esito elettorale viene dato come largamente incerto. L'orientamento di voto resta ancora oscillante, cosa che potrebbe avvantaggiare formazioni minori a partire dai Libe-

ral democratici - i sondaggi li danno tra il 18 e il 21% - mentre resta in agguato il rischio di una scarsa partecipazione.

Si apre così lo scenario - piuttosto raro a Londra - dell'elezione di un parlamento senza una maggioranza ben definita: un «hung par-

### La forbice

La distanza tra Labour e conservatori oscilla tra il 4 e il 10%

liament», un parlamento sospeso, che aprirebbe la strada o ad un governo di coalizione o ad un esecutivo di minoranza, ipotesi temute fortemente dai settori economici. Ma a fare la differenza potrebbero essere i dibattiti in tv: per la prima volta ci saranno faccia a faccia in diretta tra i tre principali sfidanti, già fissati per il 15, il 22 e il 29 aprile. ♦